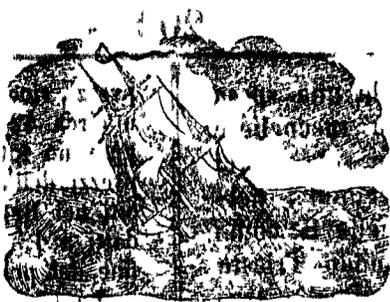


La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma, per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio, N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso, esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido Si, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischi. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Con vello

# LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

## Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi piegati e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

### FERROVIA DELLE PUGLIE

da Napoli a Brindisi.

Nel Supplemento dato al Num.° 48 di questi Annali facemmo parola di questa nuova ferrovia e della sua utilità, sì per la impresa, sì nell'interesse del commercio in generale. Ora possiamo annunciare che la grande opera ha già avuto principio, e come sia posta la prima pietra con solenne inaugurazione. Togliamo dall'*Industria*, Giornale periodico, qualche brano del conto che rende di questa grandiosa cerimonia.

« Là dove sarà innalzata la prima stazione della ferrovia, e che sarà la grande stazione di Napoli, sulla strada dell'Arenaccia, così dappresso al mare, ivi sorgeva come un tempio sovrastato da Reali Bandiere, in mezzo ad un recinto che era a forma di anfiteatro, splendido di ricchi ornamenti e bellissimo. Nella parte interiore di quel recinto vedevansi dipinti a grandi lettere i nomi de' vari iddghi che saranno attraversati dalla ferrovia, e che pareva fossero tutti come in un punto e come presenti. Quivi sopra una mensa tappezzata di velluto era la pietra fondamentale della ferrovia, un cubo di marmo, sulle cui facce si leggevano incise iscrizioni, fatte per ricordare il solenne avvenimento ..... ».

« Sulla stessa mensa erano la cassa di metallo, nella quale poco appresso fu posta quella pietra, e lo scrigno con varie monete d'oro, argento e rame, coniate coll'augusta effigie di S. M. il Re felicemente regnante ».

« A piè di quella mensa era l'altare dove fu celebrato il rito, e dove erano rivolti gli sguardi di tutti. Di rincontro era la Tribuna di S. E. il Ministro di Stato delle Finanze, Incaricato del Portafoglio de' Lavori Pubblici, nella sua qualità di Regio Delegato. Quivi intorno erano le altre tribune che compivano il recinto. — E le due più vi-

cine erano destinate per il Corpo diplomatico, il Consiglio di Stato ed il Real Ministero di Stato .... ».

« Quivi, in mezzo ad un popolo festivo, Monsignor Carbonelli, Delegato dell'Arcivescovo di Napoli, benedisse la pietra fondamentale, la quale, chiusa nella cassa di metallo, insieme con lo scrigno delle varie monete, fu posta solennemente nella terra vergine, e ricoverata. Le chiavi furono rimesse al Re N. S. ».

« Quindi il Prelato si rivolse alla linea della Ferrovia, già tracciata per più miglia, ed indicata da bandiere collocate a tal fine in cima ad aste corrispondenti, e solennemente la benedisse ».

« E fu bella, fu tenera quella benedizione; e tutti, un popolo intero, erano raccolti in un silenzio religioso e commossi. Alla preghiera del Sacerdote era unita quella di tutti gli altri ivi presenti: era il voto di tutti, che il Signore benedicesse quei lavori, che la sua benedizione fosse come larga rugiada sui nostri campi: era il voto di tutti, che fosse benedetto il nome del nostro Re, il quale ci aveva largito un dono così grande ..... ».

« L'attuazione dei lavori è il complesso delle guarantee che l'Accomandita Melisurgo e C. presenta ai suoi azionisti ed al pubblico. Né questa prova poteva tardare; che i vantaggi della impresa sono troppo manifesti per attendere tempo e mezzi a principiare ed a compire. Protesa sul mare, divide l'Italia nostra il Mediterraneo dall'Adriatico: così le coste più settentrionali dell'uno e dell'altro hanno a spingere i loro commerci scambievoli d'intorno alla penisola, affidando la ricchezza a pericoli prolungati, e ad un tempo sempre incerto e spesso tardivo. Trieste, Venezia, Ancona sul golfo, Livorno e Genova da un'altra parte, vicinissime tra loro, hanno mezzi di comunicazione tanto lenti quanto arrischiati e costosi. La ferrovia da Napoli a Brindisi toglie via quasi intiero ogni male; che attraversando la penisola, taglia fuori l'estrema sua parte meridionale, e congiunge i due mari con breve tratto e sicuro.

La ferrovia da Napoli a Brindisi vale una spesa di 22 milioni di ducati, ed è fatta a raccogliere sei milioni all'anno pel trasporto delle sole merci e bestiame, presa la media di un decennio, nell'attuale movimento di cose. Ora è facile il comprendere quale sarà il suo reddito quando Trieste più specialmente per la ferrovia delle Puglie trasmetterà al Mediterraneo la produzione della Germania e Levante, importando quanto ne dà il commercio d'Italia e di Francia.

Nelle condizioni di questa impresa, tra l'interesse della Società intraprendente e quello dell'universale, noi non sappiamo a chi attribuire la maggiore utilità: certo quella dell'uno soccorre a quella dell'altra, ed ambedue ne avranno moltissima.

### NOTIZIE MARITTIME

*Cardiff 6 Marzo* — Il *Giovanni*, barca sarda, da qui per Costantinopoli urtò nel canale jeri e ne ebbe danno.

*Yarmouth 6 Marzo* — Il *Norwai*, da Schields per Genova investito oggi e facendo molt'acqua fu assistito.

*Hartlepool 7 Marzo* — Il *Croxdale*, capit. Dodds da Middlesbrò per Genova entrato qui facendo acqua il 25 febbraio urtò all'entrata del porto.

*Fiumicino 20 Marzo* — È giunto con danni il trab: *Città di Ravenna* cap. Venanzi.

#### RIVISTA DEL COMMERCIO ZUCCHARI DI TRIESTE

*nei suoi rapporti col commercio generale nel 1855.*

*Trieste.* Il commercio generale de' Zucchari viene influenzato essenzialmente dal mercato inglese, come quello che ritrae dai paesi di produzione la maggior quantità di zucchero greggio, egli è perciò che dalla piazza di Londra fu dato nel decorso anno l'impulso alla straordinaria attività in questo articolo anche su tutte le altre piazze. Il mercato dello zucchero durante l'anno 1855 ha provato delle oscillazioni nei prezzi, quali non si videro dopo la pace del 1815. Il livellamento dei dazi d'importazione in Inghilterra noll'ammissione al consumo degli zuccheri stranieri, ha prodotto da principio l'effetto di fare declinare i prezzi e di aumentare il consumo; ma dopo l'espri dei primi sei mesi dell'anno si riconobbe che gli arrivi dai paesi di produzione presenteranno un deficit considerabile sulla quantità media degli anni precedenti; gli è perciò che già nel mese di luglio incominciarono ad elevarsi i prezzi, e tale movimento d'ascesa avendo continuato si raggiunsero in ottobre dei prezzi che stavano 11 scellini per quintale al di sopra di quelli che si pagavano nella primavera dello stesso anno, cioèchè equivale circa ad un aumento del 50 per cento per l'articolo nell'interposito. I depositi fortemente ridotti sopra tutti i mercati del Regno Unito divennero da questo momento la preoccupazione generale del commercio, e furono la cagione che nel susseguente mese di novembre si sviluppò un'attivissima domanda per l'articolo in via di speculazione, cioèchè spinse in una sola quindicina di giorni i prezzi ad un nuovo aumento di 15 scellini, equivalente ad un avanzo complessivo di 30 scellini per quintale sui prezzi che correvano nel precedente mese d'aprile. Spinti che furono i prezzi a tale eccesso, si trovarono ben tosto molto al di sopra di quelli che regolavano a quell'epoca i mercati del continente, ove furono fatti dei forti acquisti per conto delle piazze inglesi, valutati da 300,000 a 350,000 quintali, ed importati dalla Francia, dall'Olanda e dal Belgio, lasciando in tale modo i principali mercati del continente con depositi fortemente ridotti, quandochè all'incontro tutt'ad un tratto i mercati inglesi si trovavano sopraccaricati di questa derrata; questo avvenimento sconcertò tutti i calcoli della speculazione, perchè questa non faceva conto che delle ordinarie importazioni dai luoghi di produzione. Ne risultò da ciò una specie di timor panico sul mercato inglese, da cui seguì una reazione ed in breve un ribasso di 16 scellini dal più alto livello dei

prezzi, riconducendo il prezzo degli zuccheri buoni biondi a circa 42 a 44 scellini per quintale. Questi corsi segnavano tuttavia ancora un aumento di 12 scellini sui prezzi dell'anno precedente alla medesima epoca. I depositi nel Regno Unito alla fine dell'anno si trovarono ridotti a 1,380,000 q. in confronto di 2,358,000 q. alla fine del precedente anno.

La tendenza generale del mercato degli zuccheri in Olanda si è manifestata in guisa consimile all'andamento del mercato inglese, colla differenza che le oscillazioni nei prezzi non furono così forti e rapide come in Inghilterra, essendochè da questa partiva il primo impulso alla straordinaria agitazione del mercato degli zuccheri nel decorso autunno. La cifra totale delle importazioni da Giava nell'anno 1855 rimase al di sotto di quelle dei due precedenti anni, e tale deficienza dipendeva dalle importazioni meno abbondanti della Società di commercio, per cui tutto quello che veniva offerto al commercio trovava un facile e pronto collocamento. I prezzi di questa derrata seguirono un progresso quasi permanente, e soltanto nei mesi d'aprile e di maggio subirono una riduzione di f. 1/2 a f. 1, per riascendere poi di nuovo, di modo che in agosto e settembre l'aumento medio giunse digià a f. 4. I depositi di questa derrata fortemente ridotti in Europa e soprattutto in Inghilterra, le notizie sullo scarso raccolto nella Luigiana, unitamente alla deficienza che presentava il raccolto della barbabietola in Francia ed in Germania furono i motivi di questa ripresa, ed essendochè i depositi continuarono ancora sempre a diminuire, i prezzi salirono in ottobre e novembre ancora di f. 8 su quelli del mese d'aprile. Lo spirito di speculazione, soprattutto in Inghilterra, non rimase estraneo a questo stravagante aumento, che senza un plausibile motivo provò una rapida e forte reazione. Poco tempo prima degl'incanti di novembre la domanda cominciava a diminuire, e sebbene la quantità esposta fosse molto piccola, pure la vendita non ebbe il risultato che s'attendeva. Il ribasso in Inghilterra aveva reagito sul mercato d'Olanda, e benchè per la limitata quantità di zuccheri disponibili, e la poca disposizione alla vendita da parte dei detentori, non abbia avuto luogo alcuna transazione nelle ultime quattro settimane dell'anno, pure il prezzo nominale a quell'epoca non discese che di f. 6 a 7 sotto il più alto prezzo nel decorso anno.

Le cause che suscitarono sul mercato generale degli zuccheri lo stravagante eccitamento nella seconda metà del decorso anno, si rinvengono in parte nella deficienza di alcuni raccolti di questa derrata, ed in parte nell'aumentato consumo in conseguenza del concorso di varie circostanze straordinarie. Il raccolto del 1854 nella Luigiana era riuscito molto inferiore a quello del precedente anno, per cui gli Stati Uniti abbisognarono un'importazione molto maggiore di zuccheri dall'estero, anche nelle Indie occidentali si ebbe parzialmente una riduzione nella produzione dello zucchero, e finalmente l'Olanda fu meno abbondantemente provvista dall'isola di Giava per la scarsezza delle importazioni da quella provenienza; dall'altro canto il consumo dello zucchero esotico andava fortemente aumentando in seguito della malattia della vite, per cui si ha dovuto mettere a contribuzione quello della canna, come pure la barbabietola, per alimentare la fabbricazione degli spiriti con questi materiali, in luogo d'impiegare le granaglie che per l'esorbitante loro prezzo non convenivano più per tale uso; in conseguenza di ciò aumentarono le importazioni nella Francia, Spagna, Germania ed in altri paesi dell'Europa. Cessando queste cause straordinarie d'un maggior consumo di zucchero in Europa, e continuando il progresso della sua produzione in seguito all'incentivo degli alti prezzi, potremo in un'epoca non lontana vedere nuovamente bilanciata la produzione col consumo, e rimessi i prezzi moderati come in addietro. I prezzi degli zuccheri raffinati in Olanda hanno seguito l'andamento degli zuccheri greggi, e l'impulso ricevuto dall'Inghilterra, levò all'Olanda una buona quantità dei suoi depositi; durante il mese di dicembre mancarono gli affari, avendo cessato affatto ogni domanda per l'articolo in questione.

Le varie peripezie che ha provato il mercato degli

zuccheri in Anversa nel corso dell'anno 1855 erano intimamente collegate coll'andamento del mercato inglese; s'incominciò l'anno con prezzi moderati, durante il primo semestre veruna sensibile oscillazione era avvenuta, e nulla faceva presentire l'aumento esorbitante che ben presto doveva aver luogo. Negli ultimi giorni di luglio ebbe principio un miglioramento di prezzi, con un aumento che andava progressivamente crescendo, comechè la domanda dall'Inghilterra andava assorbendo tutto ciò che i mercati del continente le offrivano, tanto di zuccheri greggi, che di raffinati. A quell'epoca il prezzo di f. 12 per l'Avana era spinto fino a f. 23 1/4; ma verso la metà di novembre s'arrestò l'aumento ed i prezzi declinarono successivamente fino a f. 19-19 1/4 per la detta qualità alla fine dell'anno.

Sulla piazza d'Amburgo godeva lo zucchero durante l'anno 1855 un costante favore per la continua ricerca del consumo, a cui a gran stento supplivano le scemate importazioni. Le cause generali che spinsero lo zucchero ad uno straordinario aumento di prezzo operarono anche sulla piazza d'Amburgo, provocando un progressivo innalzamento dei corsi, che si mantennero al livello al quale giunsero senza retrocedere come sul mercato inglese, e ciò per effetto della straordinaria riduzione del deposito, e della continua domanda pel consumo. Il blocco dei porti russi nel Mare Baltico la deficienza nella produzione dello zucchero indigeno, direbbero principalmente ad Amburgo la domanda per supplire al consumo dell'interno nella Germania, ed al transito per la Polonia e la Russia. Le raffinerie d'Amburgo non potevano soddisfare alla ricerca a cagione della scarsezza degli zuccheri greggi.

Essendochè le importazioni degli zuccheri greggi sulla nostra piazza nel decorso anno erano state molto limitate a cagione della scarsezza dei raccolti e dei prezzi alti all'origine, per conseguenza dovendosi lottare colla mancanza dei depositi e colle pretese elevatissime dei detentori, poco attivo poteva riuscire il movimento in questa derrata nel decorso anno. I prezzi seguirono in generale l'impulso dell'estero, e l'aumento che dal mese di maggio in poi si manifestava, progrediva lentamente fino al principio del mese di novembre, giacchè veniva in parte frenato dal progressivo miglioramento della nostra valuta, ciocchè costituiva un altro aumento che non si rendeva ostensibile. Ai forti e straordinari aumenti del mese di novembre successe un'epoca di calma negli affari con qualche declino nei prezzi. Il Pernambuco bianco f. 18-19 1/2 è salito fino a f. 27-28 nella seconda metà di novembre, l'Avana biondo e bruno da f. 16-19 fino a f. 26. 27 1/2, l'Avana bianco da f. 21 fino a 29.

Durante il decorso anno si mantenne molto attivo il nostro mercato degli zuccheri pesti, prendendovi parte in varie epoche la speculazione con operazioni molto estese, particolarmente negli ultimi mesi dell'anno, quando per impulso degli aumenti nell'estero, anche sul nostro mercato salirono fortemente i prezzi degli zuccheri, ma poscia ritornò la calma, ed alla chiusa dell'anno i corsi provarono un sensibile ribasso. Gli zuccheri pesti d'Olanda che al principio dell'anno stavano a f. 21-22 1/4 salirono gradatamente fino a f. 28-29 nella seconda metà del mese di novembre, e discesero tosto poi fino a f. 26-27 1/2 al chiudersi dell'anno.

Le previsioni sul futuro andamento del mercato degli zuccheri si possono fondare sul costante accrescimento del consumo generale di questa derrata come materia alimentare, quandochè gli attuali alti prezzi provando una qualche riduzione non paralizzarono tale consumo. Il ribasso nel prezzo dei cereali avrà forse l'effetto, che la coltura della barbabietola in Francia e Germania dirigerà in quest'anno una quantità più generosa di zucchero indigeno al consumo diretto, quando dall'altro canto la coltura della canna da zucchero nella Luigiana dando anche quest'anno uno scarso prodotto, e l'isola di Giava in seguito d'una lunga siccità fornendo anche un raccolto meno abbondante, si dovrebbe ammettere che le importazioni in Europa durante il corrente anno riusciranno meno importanti, tanto più che anche dalle colonie inglesi nelle Indie occidentali si prevede una diminuzione nelle esportazioni, mentre poi all'incontro da Cuba, dal Brasile, da

Maurizio e dalle Indie orientali si attende un'esportazione più abbondante.

*Osservatorio Magnetico-Astronomico in Ancona.*

LA SANTITÀ' DI NOSTRO SIGNORE nell'adunanza dei Ministri del 19 dicembre dello scorso 1855, dietro proposta di Monsignor Milesi Ministro del Commercio e de' Lavori pubblici si è degnata, nel suo amore e nel suo zelo per il decoro e per l'utile dello Stato e della Marina, di stabilire nel preventivo pel 1856 un fondo per l'erezione di un Osservatorio magnetico-astronomico nella città nostra, esprimendo la sua volontà che la direzione di tale stabilimento debba essere affidata al Prof. pro-tempore di Fisica ecc. del Ginnasio, che attualmente è il benemerito sig. D. Luca Zazzini.

Da questa benigna concessione derivano ai Marini, allo Stato, alla città nostra i più benefici effetti. — Ai Marini il vantaggio di poter regolare con esattezza gli strumenti principali della navigazione la bussola, ed il cronometro; — Allo Stato il vanto di avere uno Stabilimento che ha per oggetto di tener dietro alle variazioni continue dell'ago calamitato, affine di cooperare con gli osservatorj sparsi per tutto il mondo alla formazione di elevate teorie sul Magnetismo terrestre. Ad Ancona la gloria d'essere annoverata negli elenchi degli Osservatorj Magnetici fra le prime città dell'Europa e del Mondo.

(DAL PICENO).

ESTRATTO DAL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE DELLA BANCA  
DELLO STATO PONTIFICO  
alla mattina del 17 Marzo 1855.

Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona . . . . .	ec.	968870	914
Cambiali in Portafoglio in Roma . . . . .	„	1242862	624
id. id. in Ancona . . . . .	„	185067	895
Conto corrente col Ministero delle Finanze . . . . .	„	384456	372
Conti correnti debitori in Roma . . . . .	„	118818	07
id. id. in Ancona . . . . .	„	33342	48
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato . . . . .	„	1976750	—
L'Attivo supera il passivo di . . . . .	„	1096320	573

PORTO DI ANCONA

12 a 19 Marzo

ARRIVI — Rosa Carlotta pad. Mastellini da Venezia con tavole.  
Bella Maria pad. Moroni da Marsiglia con legna da fuoco.

*Spediti 14 a 19 detto*

Principe Alberto cap. Mondaini per Costantinopoli con avena.  
B. Maria cap. Moretti per Genova con zolfo.  
Mahmudié cap. Mrak per Trieste con merci.  
Speranza cap. Pacetti per Trieste vuoto.  
Bosforo cap. Blassinich per la Grecia con merci.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

20 Marzo

ARRIVI — S. Aniello cap. Somma da Sorrento con agrumi e pasta.  
N. S. del Rosario cap. Balzamo id. con vino e agrumi.  
Concezione cap. Desiglioli da Genova con diverse merci.  
Gesù M. Giuseppe cap. Di Leo da Riposto con vino.  
PARTENZE — S. Michele cap. Lubrano per Algeri con pozzolana.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

15 a 20 Marzo

ARRIVI — Bella Maria cap. Rossi da Livorno con carbonfoss.  
M. del Carmine cap. Poggioli da Alicante con vino.  
S. Giacomo cap. Zannetti da Ancona con grano e merci.  
Volto Santo cap. Caterina da Civitavecchia con vino.  
Teresa cap. De Giovanni id. con baccalari, vino e cotone.  
SSma Annunziata cap. Volpe da Livorno con manifatture e salumi.  
Tre Sorelle cap. Barsella da Marsiglia con coloniali e merci.  
Walter Scotts cap. Pistoj da Livorno con marini.  
Veloce cap. Ajena da Palermo con vino.  
S. Maria cap. David da Livorno con carbonfossile.  
S. Paolo cap. Falzo da Marsiglia con coloniali e merci.  
Volto Santo cap. Giampieri da Livorno con carbonfossile.  
S. Fortunato cap. De Rosa id. con coloniali e merci.  
Mercurio cap. Barsella da Carrara con marmo.  
S. Marco cap. Ricci da Rimini con riso ed aceto.  
Pirgo cap. Franchini da Trapani con sale marino.  
G. M. G. cap. Lamae id. con vino.  
Vergine della lettera cap. D'Amico con vino.  
Castellamare cap. Pellegrini da Marsala id.  
G. M. G. cap. Genovesi da Trapani id.  
id. cap. Mijone da Castellamare id.  
Tre Marie cap. Tomei da Follonica con ferraccio.

Romolo cap. Sacco da Civitav. con sale e casse vuote.  
 Due Fratelli capi Tomèi da Marsiglia con coloniali e merci.  
 Carolina cap. Raffaelli da Agde con vino.  
 S. Pietro cap. Cotogno da Genova con lavagne.  
 Aniene cap. Albani da Civitav. con sale e casse vuote.  
 Palermo cap. Casano da Palermo con vino ed agrumi.  
 S. M. di Posaturo cap. Esposito da Massa lubrense con agrumi.  
 Immacolata cap. Salerno da Palermo con vino.  
 Fortuna cap. Pipitò id.  
 G. M. G. cap. Pelara da Castellamare con vino.  
 S. Francesco di Paola cap. Portoghese id.  
 G. M. G. cap. Galanti id.  
 id. cap. Ferrigno da Palermo id.  
 Città di Ravenna cap. Venanzi da P. Corsini con rame monetato,  
 vino, grano ed aceto.  
 Rosina cap. La Rocca da Palermo con vino.  
 Simeone cap. Rallo da Trapani id.

**ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE**

Madonna del Casmine pad. Catando per Civitavecchia con fieno.  
 M. di Porto Salvo pad. Correali per Palermo con stipa vuota.  
 Indipendente pad. Ferri per Civitav. con fieno e pozzolana.  
 Urania pad. Padovani id. con fieno.  
 S. Gregorio pad. Sacco id.

**BOLLETTINO COMMERCIALE**

**CEREALI** — Con Decreto di S. M. il Re del Regno delle Due Sicilie del 13 Marzo corrente è stata permessa fino al 30 Aprile prossimo l'esportazione dai Reali Dominj al di qua e al di là del Faro de'Grani col dazio di ducati due a cantajo, de'Grani col dazio di un ducato e venti grana a cantajo, e dell'Avena ed Orzo col dazio di un ducato a cantajo.

**COLONIALI** — Amsterdam 7 Marzo — Si sta in attesa del futuro incanto Zuccari brutti per conoscere quale sarà la posizione di tal dolce ne' seguenti mesi. In seguito delle notizie della Luigiana è a temersi che l'America possa essere in quest'anno uno de' più grandi concorrenti dell'Europa come acquirente di Zuccari nelle Colonie. Forse i Stati-Uniti dovranno comprare in luogo di 180 mila tonnellate 250 mila. Per ora i prezzi si raggiungono sui fior. 38 a bordo per la marca B H N. 1, e fior. 37 W Z.

Rotterdam 14 Marzo — La vendita Zuccari jeri accaduta a Amsterdam andò a prezzi sostenuti perchè la media risultò di f. 8 sotto i più alti corsi di Novembre. Avremo qui nel dì 31 corrente l'asta Caffè Java in balle 167,362, e in Amsterdam il 3 Aprile per balle 225,694. Le presuntive valutazioni sono di 38 a 39 pel bleu, 33 1/2 pel verde mezzofino, 32 pel verdastro, 28 a 29 pel muffato, e 25 a 26 c. per il triage. La corrente settimana si è aperta con affari a 32 per il Caffè bon'ordinario.

**SETE E BOZZOLI** — L'attività incalzante sui prezzi delle

sete, avrà una grande influenza sui prezzi dei bozzoli in quest'anno, i quali saranno anche in rapporto alle decimazioni che si teme farà la malattia dell'atrosia contagiosa. Sul mercato di Milano si parla di contrattazioni di bozzoli fino a lire 8 aust. la libra di Milano.

**BORSE**

**Parigi 18 Marzo**

Rendita 4 1/2 per 0/0 cont. Fr. 94 — | Consol.ing.(a Londra il 18). 92 1/2

**Trieste 17 Marzo**

Obbl. 5 0/0 dello Stato m. Fior. 85 — | Agio dell'argento per cent. 9 1/2

**Genova 18 Marzo**

Parigi 30 g. . . . . „ 99 9/10 | Roma 30 g. (argento) „ 529 —

**Livorno 20 Marzo**

Roma 30 g. . . . . „ 309 — | Londra . . . . . „ 39 15

Roma 21 Marzo 1856

	METALLICA	BANCA
Ancona 30 g. . . . .	—	99 40
Augusta 90 g. . . . .	—	47 65
Bologna 30 g. . . . .	—	99 60
Firenze . . . . .	—	16 15
Genova . . . . .	—	18 68
Lione 90 g. . . . .	—	18 59
Livorno 30 g. . . . .	—	16 15
Londra 90 g. . . . .	—	471 —
Marsiglia . . . . .	—	18 59
Milano met. 30 g. . . . .	—	16 15
Napoli . . . . .	—	88 70
Parigi 90 g. . . . .	—	18 59
Trieste . . . . .	—	46 —
Venezia met. 30 g. . . . .	—	16 15
Vienna 90 g. . . . .	—	46 —
Effetti pubblici. — Consolidato romano 5 0/0 god. 1. sem. 1856. . . . .	—	86 75
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0/0 god. 1 trimestre 1856. . . . .	—	97 50
Certificati sul Tesoro di sc. 100 al 3 per 0/0 god. del 1 Semestre 1856. . . . .	—	68 —
Detti come sopra di sc. 50 al 3 per 0/0 . . . . .	—	38 50
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 1. sem. 1856 Azioni di sc. 200. . . . .	—	200 —
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/0 dal 1 Novem. 1855, e dividendo dal 1 Novembre 1855, Azioni di sc. 100. . . . .	—	81 —
Assicurazioni. — Vita e incendi, dividendo 1856 azioni di sc. 100. . . . .	—	81 50
Marittime e fluviali, Società Romana, dividendo 1856, azioni di sc. 300, per 1/10 pagato . . . . .	—	— —
Marittime e fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1856, Azioni di sc. 500 per 2/10 pagato . . . . .	—	19 —

**LIVORNO 18 Marzo. Prezzi:**

Grani Teneri di Toscana bianchi l. 26 il sacco.  
 » Egitto l. 13 a 14 1/2  
 » Maremma l. 22 1/2  
 Granoni Braila l. 10 a 11 sacco.  
 » toscana lire 10 1/2.  
 Lupini lire 11. a 12.  
 Avena 7 a 8 1/2  
 Fave l. 9 a 12.

**MARSIGLIA — 17 Marzo**

Granturco italia fr. 19 carica.  
 Grano Africa duro fr. 43.  
 Caffè S. Domingo fr. 63 a 64.  
 Zuccari Grandval 43.  
 Grani, Algeria fr. 45 50 la carica.  
 » teneri Spagna 1 q. fr. 45 a 47.  
 » Galatz fr. 35 a 38.  
 » Egitto fr. 30.  
 » ricelle di Napoli acons. fr. 45.  
 Piombi f. 57

**GENOVA — 18 Marzo.**

Zuccari pilés extra l. 44  
 » biondi Avana l. 36.  
 Grano Salonico fr. 26 ett.  
 » Portogallo » 31 »  
 » Alessandria » 24 »  
 Sevo, lire f. B. 75 cantaro.

**NAPOLI — 11 Marzo**

Oli a Gallipoli D. 25. salma.  
 » a Taranto D. 26. 50  
 » a Lecce D. 23. 50  
 » a Gioja D. 62. botte.

**TRIESTE — 16 Marzo**

Grano Egitto fior. 4 30  
 » Veneto f. 8  
 Vino Ungheria f. 17.  
 Caffè S. Domingo f. 31. a 32  
 Zuccari pesti Olanda f. 23 a 25  
 Formentone Braila pronto f. 4  
 Otto Puglia and. f. 26

**LONDRA — 15 Marzo**

Zuccari biondi 31/—  
 » pilés Kooij N. 1. scellini 34/6

Sevo 52.  
 Olio Gallipoli l. 53 ton.  
 Stagni Banca scellini 131.  
 » inglese 129.  
 Bande stagnate semplici I C ord. 30 a 34.  
**CIVITAVECCHIA — 21 Marzo.**  
 Grano nostrale sc 11 50 a 12 rub.  
**TERRACINA — 21 Marzo.**  
 Grano nuovo sc. 10. 50 R.  
 Granone sc. 7 R. di 790 l. circa.  
 Favetta sc. 6. 75. R.  
 Olio d'Oliva B. 26 a 28 il boc.  
 Biada sc. 5. rub. 5. q.

**ANCONA — 19 Marzo.**  
 Grano Sottomonte sc. 8. 50 a 8 75  
 » Sopramonte sc. 9.  
 Formentone Sottomonte sc. 5. 25 a 5. 50  
**RAVENNA — 16 Marzo.**  
 Grano sc. 5. 60 a 5. 80 il sacco di l. 410 R.  
 Formentone sc. 2 70 a 3 il Sacco.  
 Risone sc. 3 80 a 4  
 Riso cima sc. 2. 80. id.  
 » corpo con cima sc. 2. 50 id.  
 Canepa grezza sc. 3. 70  
 Fagioli sc. 3. 80

**FERRARA — 15 Marzo**  
 Grano sc. 21 40 a 22 80 m. di L. 1460 r.  
 Granone sc. 12. a 13  
 Riso Fiorettono 1. a sorte sc. 2. 70 a 2. 80.  
 Avena sc. 11 20 il moggio.  
 Suini sc. 6 35 a 7 30 lib. 100.  
 Olio d'oliva fino sc. 12. L. 100 F.  
 » naz. and. sc. 7 75  
 Canapa sc. 4. 25 a 4 65 lib. 100.  
 Vino nero sc 3 50 a 4. mastello.

**ROMA — 21 Marzo.** Vendite all'ingrosso per contante, nel decorso della settimana. Quelle a condizioni hanno l'indicazione cond.  
**BESTIAME DI MATTAZIONE**

Agnelli B. 40 a 60  
 Vitello Campareccie B 80  
 Bovi romani B 60 a 63 L. 10.  
 » Perugini B. 60 a 70 id  
 Vacche Romane B. 58 a 60  
 » perugine B. 60 id.

**CEREALI**

Biada 1 q. sc. 5. 80 R. 5. Q. rasc.  
 » 2. q. sc. 5. 30.  
 Granoten 1 q. sc 12. a 12. 35 cond.  
 » 2. qualità sc. 12 25 cond.  
 » tenerina 1 q. sc. 12  
 » 2 q. sc. 11. 75 a 11 80  
 » di Fuligno sc. 13. 10  
 » meschi. add. 1 q. sc. 13. 40. cond.  
 » delle marche sc. 12. 20 cond.  
 » di montagna sc. 11. 20  
 » di Romagna sc. 12. 25 cond.

Riso 1. q. sc. 3. 60  
 » 2. q. sc. 3. 40  
 » 3. q. sc. 3.

Favine sc. 6. 05. a 6 30  
 Granone 1. q. sc 7. 50 cond.  
 » 2. q. sc. 6 50 cond.  
 Ceci sc. 10 08 a 10 80  
 Fagioli sc. 9. 36.  
 Lupini sc. 4 50

Farinella sc. 1. 25. a 1. 30

**COLONIALI**

Caffè S. Jago sc. 14. 10  
 » S. Domingo sc. 11. 20  
 Cacao Maragnone sc. 13. 50.  
 Pepe sc. 9. 60  
 Zuccaro Olanda 1. q. sc. 8. 20.  
 » pilés Marsiglia sc. 8 cond.

**GENERI DIVERSI**

Zibibo sc. 18 a 19,  
 Olio di lino sc. 10.  
 Vitelli patinati B. 62.  
 Lana di pelli secche sc. 15. 60  
 » bast. Spag. sc. 24 75 a 25 15 cond.  
 » sopravissana sc. 24 75 a 25 15 cond.  
 » maggiolina bianca sc. 17 50. cond.

**LIQUIDI**

Olio fino mangiabile b. 30. a 34.  
 » comune B. 29.

Il Direttore Responsabile

**F. FIORINI**

**ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE**